

PRIMO PIANO

La polizza sanitaria per i prof

Arriva l'assicurazione sanitaria integrativa per i professori. È stata approvata, nell'ambito del decreto legge in materia di pubbliche amministrazioni licenziato dal Consiglio dei ministri, una misura volta a finanziare, con risorse statali, forme di assistenza sanitaria integrativa a beneficio del personale della scuola, circa un milione di lavoratori.

La misura rientra nel piano di welfare per il personale scolastico messo a punto dal ministro dell'Istruzione, Giuseppe Valditara. L'impegno finanziario del ministero è di circa 220 milioni di euro in cinque anni. Il dicastero dell'istruzione spiega che "le risorse saranno messe nella disponibilità della contrattazione collettiva, di imminente avvio, in modo che siano definite in quella sede, e dunque in accordo con i sindacati, le modalità di fruizione nonché la stessa individuazione del pacchetto di prestazioni e servizi sanitari coperti dall'assicurazione sanitaria integrativa". Sulla base delle risorse messe a disposizione, e della proiezione del loro impatto in ragione della platea considerata, continua il ministero, è possibile stimare che si riescano a erogare prestazioni e servizi sanitari per un controvalore di oltre 3.000 euro all'anno per ogni beneficiario. "Oggi scriviamo un altro capitolo importante di una stagione di riforme", ha chiosato Valditara.

Beniamino Musto

MERCATO

Real estate, siamo a un momento di svolta

In uno scenario dove Stati Uniti ed Europa divergono sempre di più, Zurich si aspetta un miglioramento del sentiment globale sugli investimenti nel mercato immobiliare. Sulle prospettive del settore pesano però le incertezze legate alla situazione geopolitica, le sfide strutturali e l'adozione dei principi Esg

Dopo alcuni anni impegnativi per l'asset class dell'immobiliare, ci sono numerosi motivi per ritenere che il mercato del real estate stia raggiungendo un punto di svolta. A sostenerlo è Zurich nel suo nuovo Real Estate Outlook, che racconta le prospettive degli investimenti immobiliari per il 2025. L'analisi approfondisce, quindi, le tendenze chiave che daranno forma alle strategie degli investitori nell'anno in corso: gli esperti di Zurich prevedono "un periodo unico per i mercati immobiliari globali". Nelle aree geografiche in cui la compagnia investe, le valutazioni sulle asset class real estate riflettono meglio di altre l'ambiente dei tassi di interesse attuali. Ma sulle prospettive del settore pesano le incertezze legate alla situazione geopolitica, le sfide strutturali e l'adozione dei principi Esg.

A proposito del rischio geopolitico, secondo gli analisti, c'è la tentazione di concentrarsi solo sui luoghi in cui il conflitto è aperto e l'instabilità è evidente. Ma la realtà è più sfumata perché i rischi geopolitici possono assumere molte forme ed essere influenzati da altre forze: l'indagine sui rischi globali del **World Economic Forum**, per esempio, ha sottolineato l'interazione tra rischi economici, ambientali, sociali e tecnologici. Il 2024 è stato un anno durante il quale quasi la metà della popolazione mondiale è stata coinvolta in un'elezione, quest'anno sarà quello in cui i governi neoeletti svilupperanno le proprie politiche, e questo avrà sicuramente un impatto sull'attività economica e un'influenza sugli atteggiamenti degli investitori.

NEGLI STATI UNITI C'È UNA CALMA RELATIVA

Sulla scorta di questo ragionamento, non è sorprendente che sotto il riflettore più luminoso ci siano gli Stati Uniti, anche perché restano il paese con il più grande mercato immobiliare al mondo e la valutazione sulle prospettive a medio termine, considerate le nuove politiche dell'amministrazione Trump, "non è allarmante". Tuttavia, la valutazione si basa su dati storici: secondo il **National Council of Real Estate Investment Fiduciaries**, che ha istituito il suo indice immobiliare alla fine degli anni '70, la differenza nei rendimenti delle asset class immobiliari tra i presidenti repubblicani (8,7%) e democratici (8,1%) è minima. Quindi, storicamente parlando, la politica non sembra influire particolarmente quando si tratta di prestazioni degli asset, mentre "le misure fiscali e le politiche inflazionistiche influenzeranno i rendimenti immobiliari", ha spiegato **Andrew Angeli**, global head of real estate research & strategy e autore dell'outlook. Negli Stati Uniti, sostiene Zurich, la crescita stimolerà la creazione di posti di lavoro e la spesa dei consumatori a beneficio di settori immobiliari tradizionali come la logistica e l'affitto di appartamenti da parte delle famiglie.

(continua a pag. 2)



(continua da pag. 1) Tuttavia, l'ottimismo non può essere senza ombre, giacché i rendimenti obbligazionari rimangono volatili e il ritmo della variazione dei tassi di interesse è incerto.

IL VECCHIO CONTINENTE IN ORDINE SPARSO

L'Europa, in contrasto con gli Stati Uniti, ha esperito un downgrade delle condizioni macroeconomiche. La crescita complessiva è stata deludente nel 2024. Quest'anno non sembra che cambierà granché e lo sviluppo sarà modesto, cosa che limiterà la possibilità di rimbalzo del mercato immobiliare europeo. Ma non in tutte le aree del vecchio continente si respirerà aria di stagnazione.

Ci sono storie di successo, come quella della Svizzera che sta sovraperformando le medie europee, in parte grazie a un livello minimo di rischio di geopolitico; il Regno Unito sta emergendo dalla recessione, aiutato da un nuovo governo concentrato sull'espansione fiscale, dove i consumatori stanno beneficiando della crescita dei salari reali, con un mercato immobiliare in miglioramento. Nella zona euro, c'è stata un'inversione delle classifiche nelle traiettorie di crescita tra le più grandi economie: i responsabili della crisi del debito sovrano dell'ultimo decennio stanno guidando il gruppo, Spagna e Italia su tutte, mentre Germania e Francia affrontano sfide strutturali.

LE DIFFICOLTÀ DELLA GERMANIA

In particolare, in Germania i rendimenti del Bund sono aumentati nel 2024, questo perché il paese ha sperimentato una traiettoria disinflazionistica irregolare, con le prospettive a medio termine che sono diventate più incerte. I problemi sono noti e di difficile e lunga soluzione: con il gas russo che non è più una fonte praticabile di energia, la Germania è tornata a fonti più costose e spesso più inquinanti; la propria dipendenza commerciale dagli Stati Uniti e dalla Cina è una complicazione in tempi di guerra (reale e commerciale); e poi ovviamente c'è il problema dell'instabilità politica interna, un inedito per il paese dalla fine della Seconda guerra mondiale.

INVESTIMENTI TRAINATI DALL'AI E DAL GREEN

In questo contesto, gli analisti di Zurich si aspettano che il capitale degli investitori confluisca sui settori immobiliari della nuova economia, come i data center, le infrastrutture verdi e i loro relativi strumenti finanziari.

Mentre i data center si allineano chiaramente all'avvento dell'AI e al più ampio megatrend della digitalizzazione, i rischi di obsolescenza tecnologica potrebbero non essere pienamente apprezzati dal mercato. Tra gli strumenti alternativi, le infrastrutture verdi offrono agli investitori un modo per partecipare alla transizione energetica, ma occorre fornire loro impegni di decarbonizzazione ambiziosi: solo così l'infrastruttura verde offrirà un risultato chiaramente positivo.

Per quanto riguarda, infine, il settore immobiliare tradizionale, la logistica e il mercato residenziale per la rendita (case in affitto), sono investimenti ancora rilevanti, sebbene l'entusiasmo sia più temperato da quando le distorsioni della domanda a seguito della pandemia stanno svanendo. "È comunque giusto – conclude Zurich – aspettarsi un miglioramento del sentiment e in definitiva degli investimenti anche per queste asset class".

Fabrizio Aurilia

IDEAS & TALKS

LA DIMENSIONE COLLETTIVA E MORALE DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

*Quale connotazione e quali funzioni affidare
al concetto di umanità applicabile all'AI?*

a cura di: Marco Burattino e Gianluca Zanini

**RIVEDI IL PRIMO APPUNTAMENTO SU
WWW.INSURANCECONNECT.TV**



Uno sguardo sul



Notizie tratte da Business Insurance, Commercial Risk, Global Risk Manager (London), WorkCompCentral, Asia Insurance Review e Middle East Insurance Review (Amman)

a cura della redazione

La sottoassicurazione c'è anche in Uk

La maggior parte delle proprietà commerciali nel Regno Unito è sottoassicurata. È ciò che emerge da un'analisi di **Rebuild Cost Assessment** (gruppo **Ardonagh**) secondo cui le aziende sono "pericolosamente esposte" a gravi perdite finanziarie. Secondo **Johnny Thomson**, direttore della pianificazione strategica di Rebuild Cost Assessment, la sottoassicurazione è un problema critico per il settore immobiliare commerciale del Regno Unito.

"La maggior parte delle aziende assicura i propri immobili in base al valore di mercato anziché al costo effettivo della ricostruzione". In media, l'assicurazione copre le proprietà commerciali per due terzi dei costi di ricostruzione, quindi, secondo l'analisi di Rebuild Cost Assessment, un'azienda cui è stato preventivato un costo di ricostruzione di 10 milioni di sterline è coperta solo per 6,3 milioni di sterline.

I costi di costruzione sono aumentati notevolmente nel Regno Unito. "Una proprietà che era adeguatamente assicurata nel 2019 potrebbe ora essere drasticamente sottoassicurata, lasciando le aziende esposte a rischi di cui potrebbero non essere nemmeno a conoscenza", ha affermato Thomson, che ha consigliato alle aziende di assicurarsi che le loro valutazioni siano aggiornate e basate su una stima professionale dei costi di ricostruzione.

Un allarme sui sabotaggi "state-sponsored"

La minaccia dei sabotaggi sponsorizzati da Stati ostili su beni del settore privato in Europa rappresenta un grosso problema da tenere d'occhio quest'anno, sebbene il mercato assicurativo stia ancora cercando di definire i perimetri di questo rischio e di decidere dove e come dovrebbe essere coperto. Ad affermarlo è stato **Srdjan Todorovic**, head of political violence and hostile environment solutions di **Allianz Commercial**.

Todorovic ha avvertito che più a lungo il settore assicurativo "rinvia la questione" più è probabile che accumulati futuri problemi. Il manager cita la Russia, intenzionata a danneggiare i paesi europei per il loro continuo sostegno all'Ucraina: i beni del settore privato, e in particolare tutto ciò che è correlato alle infrastrutture critiche o alla base industriale della difesa, sono probabilmente tra i principali obiettivi di Mosca. Ciò rappresenta una minaccia reale per le aziende europee in prima linea, così come per il settore assicurativo commerciale in tutte le linee di copertura, tra cui proprietà, interruzione dell'attività, cyber, guerra, violenza politica e terrorismo. Todorovic ha detto che anche se la guerra in Ucraina finisse, il rischio potrebbe permanere.

Usa, nel 2024 meno perdite nette da sottoscrizione

Secondo **AM Best**, la stima delle perdite nette da sottoscrizione nel settore danni degli Stati Uniti si è ridotta a 2,6 miliardi di dollari nel 2024, rispetto a una perdita di 24,6 miliardi registrata nel 2023. AM Best prevede un ulteriore miglioramento nei risultati di sottoscrizione e operativi per il 2025. I risultati delle linee commerciali hanno beneficiato di un andamento positivo dei tassi nella maggior parte delle linee.

I risultati hanno continuato a essere influenzati dalla frequenza di forti tempeste convettive e dall'intensa stagione degli uragani atlantici del 2024. AM Best stima che l'utile netto aumenterà del 61% a 143,5 miliardi di dollari nel 2024, mentre il reddito netto da investimenti del settore dovrebbe crescere di circa il 18% a 85,4 miliardi di dollari. Il combined ratio del settore è stimato a 98,9 nel 2024, un miglioramento rispetto al 101,9 del 2023.



Qatar Insurance Group investe nell'insurtech

Qatar Insurance Group (Qic) la principale compagnia assicurativa in Qatar e nella regione Mena, ha annunciato investimenti strategici in tre start up insurtech: **Jaguar Transit, Mic Global e Digital Petroleum**.

Si tratta di investimenti realizzati con ambiziosi piani di espansione non solo in Medio Oriente ma anche in nuovi mercati globali rilevanti: attraverso le partnership, spiega una nota, Qic mira a offrire soluzioni assicurative innovative nei mercati chiave del Golfo, tra cui Qatar, Arabia Saudita ed Emirati Arabi Uniti, nonché mercati in Asia come Singapore e India e paesi africani in via di sviluppo.

I memorandum of understanding relativi agli investimenti sono stati firmati separatamente con le tre insurtech presso la sede centrale di Qic, alla presenza del ceo del gruppo **Salem Al Mannai**: "i nostri investimenti in queste aziende – ha dichiarato – riflettono il nostro impegno ad abbracciare la tecnologia per fornire soluzioni assicurative più intelligenti, più facili e più innovative. Queste partnership ci aiuteranno a portare il settore assicurativo a nuovi livelli, a soddisfare le mutevoli esigenze dei clienti e ad aumentare la nostra redditività a lungo termine".

Australia, un sostegno alle vittime di violenza

Le compagnie di assicurazione vita australiane stanno apportando importanti cambiamenti al modo in cui supportano le vittime di violenza domestica e familiare. Il Council of Australian Life Insurers (**Cal**) ha pubblicato una nuova guida di best practice sulla violenza domestica e familiare che stabilisce nuovi parametri di riferimento per azioni più efficaci a sostegno delle vittime.

"Le persone – ha spiegato **Christine Cupitt**, ceo del Cal – spesso contattano le compagnie assicurative nei momenti più difficili della loro vita. Per coloro che hanno subito abusi domestici o finanziari, anche solo fare quella prima chiamata può essere travolgente. Questa è una guida completa alle best practice, sviluppata per garantire che, quando una persona che è più vulnerabile si fa avanti, sia accudita da un essere umano rispettoso, compassionevole e in grado di assisterla nel momento del bisogno".



Egitto, c'è più tempo per le licenze

La **Financial Regulatory Authority** dell'Egitto ha concesso alle compagnie assicurative che non hanno completato le procedure per ottenere una licenza, o che non hanno ancora iniziato a operare, un periodo di tempo per allineare le loro posizioni in conformità alle disposizioni dell'ultima decisione dell'Autorità in merito alle norme di costituzione e licenza per le società che operano nell'attività di (ri)assicurazione. La scadenza è stata fissata per il 10 luglio 2025: le compagnie assicurative dovranno fornire all'Autorità un calendario che stabilisca le misure adottate o da adottare per conformarsi alle disposizioni di tale decisione entro un mese dalla data della sua entrata in vigore.

Le norme sono emanate nell'ambito dell'attuazione delle disposizioni della nuova legge unificata sulle assicurazioni entrata in vigore l'11 luglio 2024.



a partner of



Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl – Via Montepulciano 21 – 20124 Milano

T: 02.36768000 **E-mail:** redazione@insuranceconnect.it

Per inserzioni pubblicitarie contattare info@insuranceconnect.it

Supplemento al 21 febbraio di www.insurancetrade.it – Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012 – ISSN 2385-2577